

Un fenomeno ripugnante tollerato dal potere

In rete fascisti e neonazisti insultano e raccontano bugie

di **Natalia Marino**

Una voce alla Guccini o alla Claudio Lolli del tempo che fu, accompagnata da una chitarra acustica, intona «siamo tutti vicini / e lanciamo nel cielo / i nostri canti assassini». Benvenuti in *ForzaNuova.org*, il sito dell'organizzazione di estrema destra fondata da Roberto Fiore e Massimo Morsello. Ora Morsello non c'è più, morto a Londra nel marzo 2001, ma la canzone del «De Gregori nero», come amano ricordarlo i suoi fans, l'hanno promossa a inno della formazione che aspira ad ottenere una rappresentanza in Parlamento alle prossime politiche.

Guai però a dar loro dei nazisti. Ne sa qualcosa il ministro dell'interno, Giuseppe Pisanu, querelato per aver dichiarato che gli autori degli striscioni di matrice antisemita apparsi all'Olimpico durante la partita Roma-Livorno, appartenevano ad una sigla politica legata a Forza Nuova.

Quei bravi ragazzi

Tanta suscettibilità si spiega col fatto che in realtà gli insulti nazisti sono opera di un movimento rivale di FN nel controllo della tifoseria ultrà della Roma. «Forza Nuova – replica dalla sua sala stampa virtuale Roberto Fiore – nei suoi otto anni di attività non si è mai resa responsabile di simili atti né ha mai propagandato simili idee».

Tutt'al più quelle idee le diffonde, che è

ben altra faccenda, permessa dalla nuova legge sui reati d'opinione approvata il 25 gennaio scorso. Un passo avanti, rivendica il sito, per «depotenziare la liberticida legge Mancino». Sulla novità legislativa, con dovizia di particolari, un avvocato offre consulenza gratuita agli avventori *online*. È ormai perfettamente legittimo diffondere «in qualsiasi modo» le proprie idee; vietato solo propagandarle. Ancora, per essere perseguiti non basta più il semplice «incitamento» a commettere atti di discriminazione per motivi razziali, etnici o religiosi, perché la neonata norma punisce unicamente l'istigazione. E se qualche anima candida fosse tentata di infrangerla, può continuare a dormire sonni tranquilli: basterà pagare una multa o, nella peggiore delle ipotesi, finire in galera per 18 mesi e non per tre anni come in precedenza. Cinque minuti e zero rischi per scaricare stampare e distribuire, per esempio, il volantino di solidarietà a David Irving, lo storico inglese famoso per aver negato la Shoah e arrestato in Austria lo scorso novembre. Ma i neofascisti, non contenti del risultato ottenuto in vista di un accordo elettorale con la CdL, alzano già la posta e puntano ad «escludere altre situazioni vessatorie, presenti nel decreto Mancino, ancorate al desiderio di perseguire le idee di chi professa la difesa dell'identità culturale e spirituale di un popolo» e alla cancellazione della legge Scelba che vieta la ricostituzione del partito fascista.

Internet diventa allora la piazza della riscossa dove l'arcipelago nero manifesta il suo fermento.

Ritorno a Casa

Il premier Berlusconi non disdegna l'aiuto di nessuno per far vincere il suo cavallo elettorale, tantomeno quello dei giovani «idealisti». Il sequestro del sito del *Nuovo Msi-Destra Nazionale*, dopo la scoperta che il suo conducador, Giuseppe Saya, aveva organizzato una polizia segreta, non ha impedito a Berlusconi di incontrare un nuovo possibile alleato. A fare le veci del marito, costretto agli arresti domiciliari, la moglie Maria Antonietta Cannizzaro.

■ **Gli striscioni della vergogna, all'Olimpico.**





■ Altri simboli nazisti allo stadio.

Il Cavaliere chiama a raccolta tutta la galassia dell'estrema destra. In prima fila c'è la nipotina del Duce, Alessandra Mussolini, ma le grandi manovre prevedono di ammettere alla corte di Arcore anche il leader di Forza Nuova e il segretario del *Fronte Sociale Nazionale*, Adriano Tilgher.

I due hanno un cuore nero di tutto rispetto: Roberto Fiore, per evitare una condanna per banda armata riparlò a Londra dove col compianto Morsello, secondo la Digos romana, fu il regista di un gruppo di giovani neonazisti. Tilgher, amico e braccio destro di Stefano delle Chiaie, è stato fondatore di *Avanguardia Nazionale*, arrestato e condannato per ricostituzione del partito fascista, nuovamente arrestato per le stragi dell'Italicus e della stazione di Bologna (verrà poi assolto, ottenendo anche un risarcimento danni per ingiusta detenzione, si precisa su *FronteNazionale.it*).

Sta facendo la sua parte anche l'ex pupillo di Pino Rauti, il deputato europeo Luca Romagnoli, che dopo aver esautorato il vecchio leader della *Fiamma Tricolore*, ha messo a punto il proprio restyling della destra oltranzista, senza però rinnegare la ducesca tradizione. «Non si possono buttare nel cesso venti anni di storia di un Paese – dichiara Romagnoli al settimanale online *dilloadalice.it* –. Un periodo politico più pulito rispetto a quello che c'è stato dopo... Sfido un qualsiasi storico serio ed oggettivo a dire che Mussolini non ha costruito lo Stato italiano».

Vuoti di memoria

La controStoria d'Italia «emarginata per oltre cinquant'anni da manuali e programmi scolastici», si va prendendo la sua rivincita in rete. Gettonatissime, le pagine dedicate alla storia del fascismo e della repubblica sociale, agli eroi della X Mas e ai martiri delle foibe, alla stagione delle stragi, da Piazza Fontana alla sta-

zione di Bologna. Zeppe di foto e documenti per conoscere «verità alternative e mai raccontate».

Non è un caso che i movimenti dell'estrema destra abbiano scelto il web come luogo privilegiato di comunicazione. Il loro principale bacino di riferimento è composto da giovani e giovanissimi cresciuti a marmellata e computer, che con un semplice clic si illudono di supplire alla loro scarsa formazione culturale. Un'inchiesta curata da Riccardo Rudelli e pubblicata dalla FIAP nel 2002 aveva catalogato oltre 150 siti fascisti.

Oggi basta navigare un poco per rendersi conto che sono molti, molti di più. Difficile definirne il numero, i siti rimandano uno all'altro tramite *link* (collegamenti) per darsi sostegno e farsi pubblicità.

Ci sono indirizzi che vantano la loro presenza telematica fin dai primi vagiti della rete: *ilduce.net*; *gioventù nazionale.net*; *ilcuorenero.it*; *destranazionalista.3000.it*; *cefalonia.it*; è tornato a pubblicare anche *controstoria.it*.

Ma internet pullula anche di collegamenti amatoriali: ad aiutare il popolo del riscatto fascista, sono arrivati i blog, agili e poco costosi. Nonostante l'operazione di svecchiamento i riferimenti ideologici restano sempre gli stessi, da Evola a Borghese, da Freda a Thiriart, da Rosenberg a De Benoist. E l'amatissimo e onnipresente Ezra Pound.

Tra le icone, la preferita è la croce celtica, accanto a stilizzazioni nemmeno troppo camuffate dell'acronimo SS. Vanno forte, infatti, anche ideogrammi e disegni che conduco-

no al III Reich e ricorre spesso, in calce ai messaggi, il numero 88. L'ottava lettera dell'alfabeto è la H, così 88 significa HH, ossia "Heil Hitler". In salsa italiana, il simbolo più gradito rimane la fiamma tricolore.

Il mercato delle anticaglie

Non potevano mancare nella rete i siti commerciali. Si possono scaricare motivetti del ventennio, foto e gadget a prezzi concorrenziali, *ilduce.net* concede le suonerie per cellulari gratuitamente. A dire il vero l'offerta è limitata ai sempreverdi *Faccetta nera* o *Giovinazza*. Per chi vuole personalizzare il suo computer sono disponibili sfondi creati dai tanti volontari artisti in orbace, soggetto monotematico il duce con l'elmetto in varie vesti grafiche.

Con una puntatina al link di *Ferlandia.com*, Souvenir Predappio, è possibile invece acquistare a soli 10 euro l'imperdibile agenda storica 2006 di Benito Mussolini, riccamente illustrata. Un guardaroba nuovo, completo di camicie cinture e cravatte ricamate coi fasci littori, si paga con carta di credito e si riceve comodamente a domicilio. I maniaci del dettaglio possono approfittare della straordinaria offerta di calzini dux: 4 paia 10 euro (un paio con la runa celtica, gli altri col testone di Benito).

La navigazione riserva altre sorprese. Mentre la dirigenza di AN tenta di accreditarsi come forza conservatrice di stampo europeo, guardando alla destra francese di Nicolas Sarkozy e al leader dei Tories, David Cameron, il movimento giovanile del partito, *Azione Giovani*, svela il volto della base. *Agnapoli.it*, la sezione partenopea, propone nella sua pagina culturale un tour d.o.c. in tutti i siti di fede fascista certificati dal bollino nero "Dux Award". E tra la musica consigliata c'è quella dura e martellante degli Adl 122. Un gruppo dal nome programmatico: Adl sta per Anti Decreto Legge 122, cioè il decreto Mancino, poi trasformato in legge dello Stato. Temibile, ma solo fino a poche settimane fa. ■